



CONFLAVORO PMI

DPCM 13.10.2020 SINTESI IN 7 PUNTI

Disposizioni valide fino al 13 novembre 2020

DOVE E QUANDO INDOSSARE LA MASCHERINA

È obbligatorio portare sempre con sé la mascherina (anche quelle di comunità o lavabili), da indossare in tutti i luoghi chiusi (tranne le abitazioni private, dove però è consigliata se non si è conviventi) e anche all'aperto qualora, in questo ultimo caso, non fosse garantibile la distanza di almeno 1 metro rispetto alle persone non conviventi. In luoghi isolati in modo continuativo (es: campagna) non va indossata la mascherina a meno che non si incontri qualcuno per strada.

Inoltre, non indossa la mascherina:

- **Chi sta facendo sport** (es: non si indossa durante la corsa, ma si indossa durante la passeggiata). In caso di sport bisogna mantenere almeno 2 metri di distanza dalle persone;
- **I bambini minori di 6 anni;**
- **Chi ha patologie o disabilità** incompatibili con l'utilizzo di questo tipo di dispositivo di protezione.

All'utilizzo della mascherina continuano ad affiancarsi le solite altre regole, come il divieto di uscire dal proprio domicilio in caso di febbre superiore ai 37,5 gradi. Sono vietati gli assembramenti nei parchi e giardini pubblici. I bambini possono continuare a frequentare aree ludiche attrezzate, all'aperto o al chiuso, mantenendo la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.



2

QUARANTENA

Come si legge nella Circolare del 12 ottobre 2020 del ministero della Salute:

- Per i **positivi asintomatici** è previsto un isolamento di 10 giorni e, al termine, un test molecolare con risultato negativo;
- Per i **positivi sintomatici** è previsto un isolamento di almeno 10 giorni e, dopo tre giorni senza sintomi, un test molecolare con risultato negativo.
- Per i **positivi a lungo termine** in assenza di sintomi da almeno una settimana, l'isolamento può essere interrotto dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi;
- Per i **contatti stretti asintomatici** è prevista una quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, oppure di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.



3

SPORT E TIFOSI, COSA CAMBIA

Agli eventi e alle competizioni sportive degli sport individuali e di squadra riconosciuti dal Coni possono assistere spettatori - in luoghi all'aperto - fino al 15% della capienza totale e comunque non oltre le 1000 persone. In luoghi al chiuso, non più di 200 persone. Regioni e Province autonome, in base alla situazione Covid dei propri territori e d'intesa con il ministero della Salute, possono stabilire un numero differente in base alle caratteristiche dei luoghi e degli impianti.

Palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero altre strutture dove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, sono consentite continuando nel rispetto del distanziamento. In riferimento agli sport di contatto, tutte le società sportive, **professionistiche o dilettantistiche, riconosciute dal Coni e dal Cip possono continuare l'attività rispettando i protocolli delle rispettive federazioni.**

Stop a gare e competizioni amatoriali (es: calcetto).

4

MANIFESTAZIONI, SPETTACOLI E FESTE IN CASA

Le manifestazioni pubbliche possono svolgersi soltanto in forma statica e nel rispetto delle distanze sociali.

Le attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo sono consentite a patto che Regioni e Province autonome ne abbiano accertato la compatibilità con la diffusione Covid sul proprio territorio.

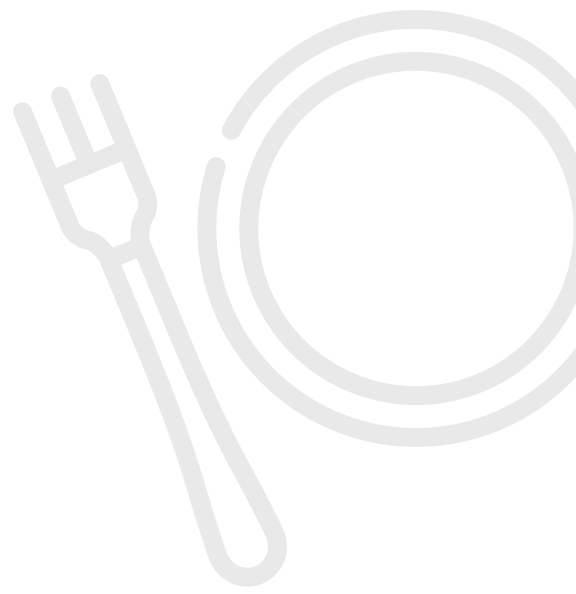
Teatri, sale da concerto, cinema e altri spazi del genere, anche all'aperto, si svolgono con posti pre assegnati, nel rispetto delle distanze (tranne per i conviventi) e con una capienza massima fino a 1000 spettatori all'aperto e 200 spettatori al chiuso. Regioni e Province autonome, in base alla situazione Covid dei propri territori e d'intesa con il ministero della Salute, possono stabilire un numero differente in base alle caratteristiche dei luoghi e degli impianti.



Sia all'aperto sia al chiuso, restano chiuse sale da ballo, discoteche e simili e sono vietate le feste. Per quanto riguarda le abitazioni private, è fortemente raccomandato di evitare feste e ricevere persone non convivente in numero maggiore di 6.

Cerimonie civili e religiose possono svolgersi con, al massimo, 30 persone.

Fiere e congressi possono svolgersi nel rispetto dei protocolli di sicurezza, così come le attività di centri benessere, di centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza che sono erogate nel rispetto della vigente normativa), di centri culturali e di centri sociali.



5

RISTORANTI E SERVIZI ALLE PERSONE

Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) possono restare aperte solo fino alle 24 con servizio al tavolo e fino alle 21 senza servizio al tavolo. Consentite senza vincoli orari la consegna a domicilio e la ristorazione da asporto, ma senza consumare sul posto, o lì vicino, dopo le 21. Proseguono senza vincoli mense e catering continuativo su base contrattuale

I servizi alla persona sono consentiti a condizione che le Regioni e le Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori.



6

SCUOLE

Sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché le attività di tirocinio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, da svolgersi nei casi in cui sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti.



7

SMART WORKING, RESTA TUTTO INVARIATO

In ordine alle attività professionali, il Dpcm raccomanda che:

- Siano attuate anche mediante modalità di lavoro agile, ove possano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- Siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- Siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- Siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali.

Rimani aggiornato su:

conflavoro.it

